



## COMUNE DI PISA

### 2° COMMISSIONE CONSILIARE CONTROLLO E GARANZIA

Vigilanza e controllo su società, Istituzioni, Consorzi, Associazioni e Fondazioni istituite o partecipate e su Enti e Società Concessionarie

---

#### **(ai sensi art. 22 comma 5 Regolamento del Consiglio Comunale)**

La II° commissione di controllo e garanzia, a seguito degli incontri con la Società Pisamo e l'Assessore alla Cultura Silvia Panichi e del sopralluogo presso il tumulo del principe etrusco, evidenzia quanto segue.

L'area denominata "tumulo del principe etrusco" era indicata con variante al PRG del 19/05/1999 come area a verde parco archeologico e nello stesso anno venivano affidati i lavori, terminati a fine gennaio 2003.

Nel novembre 2005 vi è un affidamento gratuito, con apertura lunedì/domenica, alla ditta "due ruote per la città" affidamento prorogato fino all'anno 2008.

I visitatori sono stati 7568 nel 2006, 6318 nel 2007 e 10230 nei primi sei mesi del 2008.

Successivamente la gestione dell'area archeologica veniva affidata a Pisamo. Da una nota della Pisamo tuttavia si evince che "nonostante la gratuita e la nostra disponibilità, le visite in questi mesi sono state di solo tre comitive di turisti".

Dal sopralluogo effettuato in data 26 novembre sono emerse alcune criticità:

- Una recinzione metallica poco omogenea rispetto all'area archeologica;
- Un piccolo manufatto ligneo che presenta dei cedimenti strutturali;
- Un cedimento di parte dell'argine sud-est;
- Un allagamento non solo del catino con al centro i resti di un altare in pietra ma anche dell'area prospiciente.
- La carenza di informazioni culturali: apposita ed opportuna cartellonistica ed altro;
- Presenza di un cantiere all'esterno dell'area in oggetto;

La 2 CCG pertanto pone all'attenzione del Consiglio Comunale e della 3 CCP le problematiche emerse e le conseguenti valutazioni.

La società Pisamo evidenzia un netto calo di visitatori rispetto alla situazione precedente, occorrerà definire un nuovo affidamento che garantisca la fruizione e la valorizzazione del sito archeologico.

Nella direzione di una valorizzazione ed un rilancio del sito occorrerà poi intervenire in loco per:

- Il consolidamento dell'argine;

- La recinzione dell'area con essenze arboree;
- L'eliminazione delle acque meteoriche dal catino con opportuno sistema di captazione.
- La predisposizione di un'adeguata cartellonistica
- Il montaggio di un passaggio ligneo dall'ingresso sino al "catino"
- Il montaggio di una passerella lignea a palafitta intorno all'anello del manufatto per consentire la visita e il godimento del bene nelle stagioni umide
- La realizzazione di un nuovo manufatto con funzioni di supporto logistico